

UNIVERSITÀ. All'imprenditore verrà intitolata la struttura pensata e voluta nel 2007

Lucchini darà «lustro» al Collegio d'eccellenza

Lunedì la cerimonia ufficiale nobilitata da una lectio di Salvatore Veca su «Merito, bisogno, equità». E in serata un concerto del Trio Tchaikovsky al Grande

Mimmo Varone

Dalla fine del 2012 Brescia ha un Collegio universitario d'eccellenza che accoglie e alleva «cervelli» da tutto il mondo, e li prepara a essere classe dirigente di domani. Da lunedì si chiamerà «Collegio Luigi Lucchini», perchè il Cavaliere recentemente scomparso l'ha voluto nel 2007. È stato il suo regalo alla città.

Lunedì 11 alle 11 prenderà quel nome con una cerimonia ufficiale nell'auditorium del collegio stesso in via Valotti 3c/d. E la sera alle 21 si presenterà alla città con un concerto del Trio Tchaikovsky al Teatro Grande.

CISARÀ Augusto Preti, all'inaugurazione, che per quasi 30 anni ha retto l'ateneo bresciano e ora è presidente della «Fondazione collegio universitario di Brescia», creata con il Cavaliere per seguire gestazione e nascita della loro creatura. Ci sarà l'attuale rettore Sergio Pecorelli teso a dare un forte impulso di internazionalizzazione all'Università bresciana. Con loro, Giuseppe Lucchini presidente dell'omonima Fondazione che ha finanziato gran parte della spesa di realizzazione, e Giuseppe Guzzetti presidente della Fondazione Cariplo che ci ha messo il resto. Insieme a Carla Bisleri che il collegio dirigerà. Prima della



Giancarlo Provasi, Sergio Pecorelli, Augusto Preti e Giuseppe Lucchini

Ci sarà anche l'ex rettore Augusto Preti, presidente della «Fondazione collegio»

Tra le autorità sul palco dell'auditorium Giuseppe Guzzetti della «Cariplo»

intitolazione e della benedizione del vescovo Luciano Monari, Salvatore Veca, ordinario di Filosofia politica alla Iuss di Pavia, terrà la lectio magistralis «Merito, bisogno, equità».

Sono tre parole chiave che fanno il dna del collegio, e di rado vanno insieme. «I dati 2013 dicono che in Italia c'è il 15 per cento di laureati contro il 31 della media Ocse, intanto dal 2009 a oggi il Fondo ordinario per le università si è ridotto di un miliardo, il prossimo anno la quota legata alla premialità sarà ridotta, il diritto allo studio è insoddisfacente», elenca il prorettore Claudio Teodori alla presentazione della cerimonia, ieri, insieme a Preti, Lucchini, Bisleri e al

consigliere d'amministrazione Severo Bocchio.

In una situazione tanto contraddittoria, il nuovo collegio di via Valotti è un'isola felice. Gli studenti sono ammessi con una severa selezione e per gradi. I primi 9 sono entrati nel novembre 2012, 7 nel febbraio 2013 e 10 in ottobre, più un visiting ingegnere. Vengono da India, Iran, Zambia, Filippine, Russia, Libia, Grecia, Camerun, Colombia, oltre che dall'Italia. Per restarci devono mantenere una media di voti alta ed essere regolari negli studi. In compenso hanno seminari, conferenze, incontri con personalità della cultura, della scienza, dell'imprenditoria una serie di opportunità che i loro colleghi sognano.

DOVREBBERO pagare una retta di 550 euro al mese, ma quasi tutti hanno riduzioni in base al reddito grazie ai soci sostenitori che restano anonimi. Merito, bisogno, equità per una volta vanno insieme «grazie a un'operazione a lungo termine - sottolinea Lucchini - in un'Italia dove si fa fatica a prendere decisioni anche a breve e medio termine».

Ora il Collegio d'eccellenza gioca la sua partita con la città. «Brescia deve crederci e diventare più attrattiva per gli studenti - esorta Teodori -. Dobbiamo condividere l'idea di una città universitaria». Anche per questo il Collegio lunedì si presenterà alla città con il concerto del Trio Tchaikovsky che suonerà Rachmaninov e Ravel. È gratuito: per prenotare al 366.4492617 o a fondazione@collegiounibs.it. ●

